

Verbale n. 5 del 22 giugno 2020



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

**DELIBERAZIONE N. 60 : CESSIONE DELLA QUOTA DETENUTA NEL
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI
MULTISETTORIALE E TECNOLOGICO (CSMT) S.C.A.R.L.**

Il Presidente ricorda che il 6 ottobre 2000 Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia e Università degli Studi di Brescia, sottoscrissero un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del "Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico" (CSMT) da localizzare nel Comune di Brescia.

Lo spirito e lo scopo dell'operazione era dotare il territorio bresciano di un centro di ricerca che, senza fini di lucro, potesse erogare prestazioni e servizi direttamente alle imprese e svolgere attività finalizzate all'accrescimento delle conoscenze e al trasferimento tecnologico alle PMI, attraverso l'implementazione di poli tecnologici di eccellenza e la partecipazione a network di centri di servizio tecnologico. L'intera operazione doveva svolgersi in più fasi e con più soggetti:

- prioritariamente doveva essere costituito un Consorzio fra enti pubblici del territorio di Brescia avente come oggetto l'edificazione, su un'area di proprietà dell'Università Statale, di un immobile costituito da aule, uffici, sale conferenze, laboratori per attività di ricerca applicata e sperimentazione, dotati di apposita impiantistica;
- tale infrastruttura doveva divenire la sede operativa di un altro soggetto giuridico, da costituirsi successivamente fra i medesimi enti pubblici ed altri partecipanti (anche privati), la cui finalità sarebbe stata la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e l'erogazione di servizi. Tutto questo da realizzare mediante una effettiva collaborazione fra il mondo accademico e il mondo delle PMI, tenendo conto delle



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

specificità del territorio bresciano in termini di tipologia imprenditoriale, di settore merceologico e di esigenze di innovazione tecnologica.

L'11 luglio 2002 venne pertanto costituita la società consortile a responsabilità limitata Consorzio per la realizzazione del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico.

Nei mesi immediatamente successivi, si iniziò la costruzione dell'immobile su un'area di proprietà dell'Università di Brescia. A tale proposito, il 22 novembre 2004 l'Università costituì un diritto di superficie trentennale a favore di CSMT Scarl. Per espresso accordo fra le parti si stabilì che nessun corrispettivo sarebbe stato dovuto dal Consorzio multisetoriale a favore dell'Università, ritenendosi che il valore del diritto ceduto dall'Università sarebbe stato ampiamente compensato dal beneficio ad essa derivante dalla acquisizione, alla fine del trentennio (novembre 2034), della proprietà dell'immobile sovrastante il terreno. La costruzione venne terminata e collaudata nel 2005.

Il 22 dicembre 2006 venne costituito un nuovo soggetto giuridico, denominato "CSMT Gestione", società consortile a responsabilità limitata, con intento di perseguire, con logiche di gestione privatistiche ma comunque senza fini di lucro, finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi. La sede sociale ed operativa del nuovo soggetto veniva assunta presso l'immobile edificato da CSMT Scarl. Nell'ambito della compagine sociale della nuova società entrarono, oltre ai medesimi soci pubblici del primo Consorzio, anche soggetti di diritto privato, tra i quali l'Associazione Industriale di Brescia.

Il 31 gennaio 2008 venne poi sottoscritta fra CSMT Scarl e CSMT Gestione una convenzione, volta a disciplinare con



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

formula onerosa la disponibilità dell'intero compendio immobiliare e mobiliare di Via Branze. Tale convenzione, più volte prorogata e avente ora scadenza al 31 maggio 2023, prevede un corrispettivo fisso pari a € 15.000,00 e un importo variabile calcolato sul fatturato annuo conseguito da CSMT Gestione.

Attualmente, il CSMT Scarl dispone di un capitale sociale pari a euro 3.207.000 (tremilioniduecentosettemila), così suddiviso: Università degli Studi di Brescia 59,48%, Comune di Brescia e Provincia di Brescia 13,89% ciascuno e Camera di Commercio di Brescia 12,74%.

Il bilancio di CSMT Scarl presenta da sempre perdite di esercizio che nel tempo vanno a diminuire il patrimonio netto e in particolare il capitale sociale. Tali perdite sono dovute al fatto che gli unici ricavi di CSMT Scarl sono costituiti esclusivamente dal corrispettivo per l'utilizzo del compendio immobiliare e mobiliare da parte di CSMT Gestione; tale corrispettivo è stato sempre contenuto e significativamente agevolato rispetto ai valori di mercato per strutture equivalenti, in quanto tutta l'operazione non ha finalità di lucro ed è rivolta unicamente a dotare il territorio bresciano di un centro di ricerca applicata.

L'Università degli Studi di Brescia, con propria nota del 27 gennaio 2020 prot. n. 19573, ha evidenziato come il sistema universitario in questi ultimi anni abbia subito un profondo cambiamento con le Università coinvolte nella cosiddetta "terza missione", ossia la *"propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze"* e che *"i contenuti dell'Accordo in oggetto impattano ora con un contesto normativo profondamente mutato"*.

In virtù di tale nuovo contesto, l'Università degli Studi di



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

Brescia, al fine di favorire il pieno e ottimale conseguimento degli obiettivi dell'Accordo, si è dichiarata intenzionata a rilevare il 100% delle quote del CSMT scarl, divenendo così proprietaria piena ed esclusiva dell'immobile.

Su tale proposta si è era preventivamente espressa in senso favorevole Regione Lombardia con propria nota del 18 giugno 2019.

L'Università degli Studi di Brescia ha pertanto presentato una prima Relazione di valutazione del CSMT Scarl, redatta da professionista incaricato. Sulla scorta delle valutazioni condotte dagli altri soci pubblici (Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Camera di Commercio), che a propria volta hanno incaricato un professionista di redigere apposito parere in merito, si è ritenuto opportuno costituire un comitato tecnico tra Università e gli altri soci pubblici con l'obiettivo di determinare un valore della società condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

L'Assemblea dei soci di CSMT s.c.a.r.l., visto il lavoro svolto dal comitato tecnico, in data 15 maggio 2020 ha approvato all'unanimità un piano industriale che prevede il possibile sviluppo dei corrispettivi in capo a CSMT Gestione Scarl, che rimarrà unico soggetto gestore di tutto il compendio immobiliare.

L'Assemblea dei soci in data 18 giugno 2020 ha quindi approvato la perizia predisposta dal dott. Alberti, sulla base dei nuovi dati e informazioni derivanti dal piano industriale di cui sopra e che porta ad un valore della società alla data del 31 dicembre 2019 pari ad € 790.000 pari a un valore pro quota per la Camera di commercio di € 100.646.

Il Presidente richiama la deliberazione 15/C del 15 ottobre 2019, con la quale venne approvata la "Analisi delle



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

partecipazioni societarie". In detto provvedimento già si dava atto che erano stati avviati contatti con questa Camera di Commercio, la Provincia di Brescia ed il Comune di Brescia, al fine di valutare l'avvio di un percorso che potesse portare all'acquisizione anticipata - rispetto all'accordo firmato nel 2000 - dell'immobile attualmente di proprietà del "Consorzio per la realizzazione del CSMT" S.c.a.r.l., con conseguente trasformazione della partecipata in società a socio unico rappresentato dall'Università degli Studi di Brescia.

A tal proposito, ricorda che l'art. 9 prevede che le partecipazioni sono divisibili e trasferibili solo a favore di altri soci, senza che agli altri competa diritto di prelazione". Solo nel caso di trasferimento di quota a terzi - previo esperimento di gara pubblica - occorre invece l'autorizzazione dell'assemblea ordinaria dei soci con il voto favorevole dei tre quarti del capitale; in caso di alienazione a titolo oneroso, il trasferimento ha luogo solo dopo l'offerta agli altri soci, i quali hanno prelazione nell'acquisto a parità di condizioni con terzi.

Considerato, alla luce di quanto sopra esposto, che sono ora maturate tutte le condizioni necessarie, il Presidente propone di procedere alla cessione della quota di partecipazione camerale nella società CSMT Scarl all'Università degli Studi di Brescia.

Ricordato che il valore della società nel bilancio di esercizio 2019 dell'Ente è pari a € 324.303, sulla base dei dati attuali, l'operazione dà luogo ad una minusvalenza contabile di € 223.657 a valere sul corrente esercizio.

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente;



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

richiamata la deliberazione del Consiglio camerale n. 15/C del 10 ottobre 2019;

visto il D.Lgs 175/20016;

preso atto di quanto deliberato nell'Assemblea dei soci del "Consorzio per la realizzazione del CSMT" S.c.a.r.l. tenutasi il 18 giugno 2020 in merito al valore della società alla data del 31 dicembre 2019;

visto l'art. 9 dello statuto del CSMT" S.c.a.r.l.;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di procedere alla cessione, all'Università degli Studi di Brescia, dell'intera quota di partecipazione di questa Camera di Commercio nella società "Consorzio per la realizzazione del CSMT S.c.a.r.l.", pari al 12,74% del capitale sociale, per l'importo di euro 100.646,00;
- b) di dare mandato al Segretario Generale di adottare tutti i provvedimenti necessari a dar seguito a quanto deliberato al precedente punto a), ivi compresa la stipula dei relativi atti notarili.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Ing.Roberto Saccone)